

Codice A1901A

D.D. 7 settembre 2016, n. 501

Incarico di consulenza a supporto dell'AdG POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'art. 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 - PGE. Intervento denominato "Percorsi ciclopedonali lungo il canale storico di Caluso in corrispondenza del Castello di Aglie". Impegno di spesa di Euro 1.268,80 (capitolo 127002 del bilancio di previsione finanziario 2016/2018) e approvazione schema di contratto.CUP J61E16000130009.

La Commissione delle Comunità Europee, con Decisione C(2007) 3809 del 02/08/2007 ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a finanziamento del Programma Operativo Regionale (POR o Programma), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013.

Il suddetto Programma è stato modificato, da ultimo, con Decisione della Commissione C(2016) 78 del 11/01/2016.

L'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 prescrive che:

- a) si definisce progetto generatore di entrate qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento;
- b) la spesa ammissibile a finanziamento a carico del Fondo europeo di Sviluppo Regionale non può superare il valore attuale del costo di investimento diminuito del valore dei proventi netti (c.d. entrate nette) derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico.

Nel caso in cui siano proposti a finanziamento progetti aventi le caratteristiche di cui sub a) e di importo superiore a 1 M€ (come disposto, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 1341/2008) occorre procedere alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette generate dall'investimento.

La Direzione Competitività del Sistema regionale, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (AdG), ritiene opportuno avvalersi del supporto di soggetti che abbiano esperienza nella redazione e nella lettura di bilanci aziendali, budget e business plan e che, con riferimento alle linee-guida in materia di entrate nette adottate con Determinazione Dirigenziale n. 295 del 05/11/2009 (consultabili all'indirizzo web: <http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm>), interloquiscano con i soggetti beneficiari e concorrano a definire la sussistenza e l'entità di eventuali proventi netti di cui tener conto nella determinazione (ex ante o ex post) del finanziamento a carico del POR.

Con proprie precedenti determinazioni n. 292 del 05/11/2009, n. 371 del 10/12/2009 e n. 431 del 18/10/2011 l'AdG, dopo aver esperito dapprima la procedura di ricerca interna di professionalità e successivamente la procedura comparativa pubblica di selezione per l'acquisizione dei curriculum, ha approvato un elenco di professionisti cui affidare a rotazione, fino a esaurimento dei nominativi e comunque non oltre la conclusione del POR FESR 2007/2013, singoli incarichi di supporto alle strutture responsabili di gestione di bandi o misure nell'attività di verifica delle entrate nette generate dai progetti ammessi a finanziamento.

Con la nota prot. n. 3788/A1901A del 25/02/2016, inviata via PEC a tutti i professionisti di cui al suddetto elenco non ancora assegnatari di incarico di supporto:

- si comunica l'avvio del procedimento di "Affidamento incarico di consulenza – Progetti Generatori d'Entrate - Intervento denominato **Percorsi ciclopedonali lungo il canale storico di Caluso in corrispondenza del Castello di Aglie**" di importo pari a Euro 1.159.344,87;
- si stabilisce che l'incarico verrà affidato secondo il criterio cronologico di ricezione delle manifestazioni di interesse, ovvero, al professionista che per primo avrà inviato, entro la data del 29/02/2016, la propria disponibilità all'indirizzo PEC indicato;
- si avverte che, al fine di consentire gli adempimenti previsti dalla normativa sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (art. 53, comma 14, del d.lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 1, comma 42, lett. h, della l.n. 190/2012) ovvero: "verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi", la Direzione Competitività del Sistema regionale prima di affidare l'incarico deve acquisire dal professionista apposita dichiarazione.

L'unica manifestazione di interesse pervenuta all'AdG entro il termine stabilito è stata quella del Dott. MANNI Alberto nato a Torino (TO) il 29.12.1965.

Il Dott. Alberto Manni ha fatto pervenire dichiarazione d'insussistenza di conflitto di interessi in relazione all'incarico proposto.

Con nota del 21/03/2016 è stata attestata l'avvenuta verifica d'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Il compenso lordo da corrispondere in relazione all'incarico è quantificato, come da Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011, in Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%)].

Il Programma Operativo 2007/2013 in ambito FESR è in fase di chiusura, infatti, ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/2006 "le spese sono ammissibili per la partecipazione ai Fondi se sono state effettivamente pagate tra la data di presentazione dei programmi operativi o il 1 gennaio 2007, se anteriore, e il 31 dicembre 2015".

La Giunta regionale, con DGR n. 1-2367 del 06/11/2015, rilevato che alcuni progetti infrastrutturali realizzati dagli Enti locali e territoriali nell'ambito degli Assi 2 e 3, a causa della loro complessità finanziaria e infrastrutturale avrebbero potuto richiedere tempistiche di realizzazione non compatibili con i termini di chiusura indicati dai regolamenti comunitari, ha demandato l'AdG ad adottare, tra l'altro, i provvedimenti necessari per l'adesione al Piano d'Azione e Coesione Nazionale (PAC) previsto in attuazione della l. 183/2011 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato".

L'adesione al PAC ha comportato una riprogrammazione del POR FESR 2007/2013 che la Commissione delle Comunità europee ha approvato con Decisione C (2016) 78 dell'11/01/2016.

Data la possibilità di riferirsi al PAC, quale azione di "salvaguardia" volta a consentire la conclusione degli investimenti già programmati, alla suddetta spesa si farà fronte impegnando la somma di Euro 1.268,80 mediante le risorse dell'asse Assistenza Tecnica riprogrammate a valere sul PAC.

Si dà atto che non è stato possibile rispettare il termine di conclusione del presente procedimento, fissato ex DGR n. 13-359 del 29/09/2014 in 60 giorni dall'avvio della ricerca esterna del 25/02/2016 in quanto si è dovuto da un lato procedere all' "allineamento" delle scritture contabili

agli schemi di bilancio introdotti dal d.lgs. 118/2011 dall'altro disporre gli atti relativi all'adesione al Piano di azione e coesione (DGR n. 79 – 3817 del 04/08/2016).

L'incarico dovrà essere portato a termine entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico.

Accertata la compatibilità di cui all'art. 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 7 e 53 del d.lgs 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- vista la l.r. 6/1988 (Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale);
- visti il d. lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- visto il d. lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- vista la D.G.R. n. 1-2367 del 06/11/2015 con la quale viene proposta la modifica al piano finanziario del POR FESR 2007/2013;
- vista la Decisione C(2016) 78 dell'11/01/2016;
- vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;
- vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”;
- vista la D.G.R. n. 1 – 3185 del 26 aprile 2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, c. 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i;
- vista la DGR 38 - 3393 del 30/05/2016 “Provvedimenti necessari ad allineare i capitoli di bilancio al piano dei conti finanziario previsto dal D.Lgs. 118/2011 - Direzione A 19”

determina

per le ragioni e nel rispetto della normativa esposte in premessa,

- di affidare per la somma di Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%)] espletate le prescrizioni in materia di affidamento di incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, al Dott. MANNI Alberto, domiciliato in Via Luigi Leonardo Colli n. 4 – 10128 Torino (TO), (omissis) P.IVA: 07528430015 l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate –

sull'intervento denominato: **“Percorsi ciclopedonali lungo il canale storico di Caluso in corrispondenza del Castello di Aglie”**;

- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, volto a regolare i rapporti tra la Regione e il Dott. incaricato;
- di fissare la decorrenza del contratto dal giorno seguente la data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (in adempimento alla circolare n. 2 del 07/03/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della circolare regionale n. 1725/Pres/DA0500 del 29/01/2008) o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto;
- di fare fronte alla spesa di Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%)] a favore del Dott. MANNI Alberto, domiciliato in Via Luigi Leonardo Colli n. 4 – 10128 Torino (TO), (omissis) P.IVA: 07528430015, mediante le risorse dell'Asse VII “Assistenza Tecnica” del POR FESR 2014-2020, riprogrammate nell'ambito del PAC;
- di impegnare a favore del Dott. MANNI Alberto la somma di Euro 1.268,80 sul capitolo 127002/2016 – (assegnazione n. 101018) del bilancio di previsione finanziario 2016/2018
 - o Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12
 - o Conto finanziario: U.1.03.02.10.001
 - o Transazione UE: 4
 - o Cofog: 01.3
 - o Perimetro sanitario: 3
 - o Ricorrente: 4
- di dare atto che le suddette somme, in attuazione della Circolare della Direzione Risorse Finanziarie prot. 19846/DB09.00 del 19/07/2010, sono state accertate con determinazione del responsabile della Direzione Attività Produttive n. 65/2013 sul cap. 21640/2013 (accertamento 202 già incassato con le reversali n. 9599/2014 e 593/2015);
- di liquidare la somma impegnata secondo le modalità stabilite dallo schema di contratto di cui sopra
- di dare atto che non è stato possibile rispettare il termine di conclusione del presente procedimento, fissato ex DGR n. 13-359 del 29/09/2014 in 60 giorni dall'avvio della ricerca esterna del 25/02/2016, in quanto si è dovuto da un lato procedere all'“allineamento” delle scritture contabili agli schemi di bilancio introdotti dal d.lgs. 118/2011 dall'altro disporre gli atti relativi all'adesione al Piano di azione e coesione (DGR n. 79 – 3817 del 04/08/2016).

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (artt. 29 e 41 d.lgs. n. 104 del 2/7/2010). E' altresì possibile ricorrere al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza (art. 9 d.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente – Consulenti e collaboratori" dei seguenti dati:

Soggetto Percettore: Dott. MANNI Alberto

Oggetto dell'incarico: supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate - sull'intervento denominato: **“Percorsi ciclopedonali lungo il canale storico di Caluso in corrispondenza del Castello di Aglie”**

Durata dell'incarico: fino all'esecuzione della prestazione

Ammontare pattuito: Euro 1.268,80

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Fenu Giuliana

Modalità per l'individuazione del beneficiario: d.lgs. n. 165/2001, art. 7

Curriculum vitae

Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, comma 14, d. lgs. 165/2001)

Elenco dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art. 15, comma 1, lett. c), d. lgs. 33/2013)

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER AFFIDAMENTO INCARICO DI CONSULENZA A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR 2007/2013 PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 55 REG.(CE) N. 1083/2006 - PROGETTI GENERATORI D'ENTRATE - SULL'INTERVENTO DENOMINATO: "PERCORSI CICLOPEDONALI LUNGO IL CANALE STORICO DI CALUSO IN CORRISPONDENZA DEL CASTELLO DI AGLIE'", EX ART. 2230 C.C. E ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001.

Con Determinazione Dirigenziale n. del è stato affidato al Dott. MANNI Alberto l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma operativo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 - Progetti Generatori d'Entrate - sull'intervento denominato: "Percorsi ciclopedonali lungo il canale storico di Caluso in corrispondenza del Castello di Aglie".

Ciò premesso,

TRA

La Regione Piemonte (CF: 80087670016) rappresentata nella persona del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale, Dott.ssa

Giuliana Fenu, nata a Torino (TO) il 24/04/1969 e domiciliata ai fini del presente contratto presso la sede regionale di Via Pisano 6, Torino;

E

il Dott. Manni Alberto ((omissis) e P.IVA: 07528430015), nato a Torino (TO) il 29/12/1965 e domiciliato in Via Luigi Leonardo Colli n. 4 - 10128 Torino (TO), di seguito definito "consulente" si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Affidamento dell'incarico di consulenza

1. La Regione Piemonte, nell'ambito del Programma Operativo Regionale POR FESR 2007/2013 (di seguito: POR FESR) per l'applicazione dell'art. 55 Reg.(CE) n. 1083/2006 - Progetti Generatori d'Entrate - conferisce al consulente, che liberamente accetta, un incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) del POR FESR.

Art. 2 - Oggetto dell'incarico

1. L'incarico di consulenza consiste nel supportare l'Autorità di Gestione nell'esame dell'intervento denominato: "Percorsi ciclopeditoni lungo il canale storico di Caluso in corrispondenza del Castello di Aglie'" al fine di determinare le eventuali entrate nette generate dall'intervento stesso.

2. Per agevolare il corretto espletamento

dell'incarico, l'AdG ha predisposto apposite linee-guida che definiscono nel dettaglio le modalità di rilevazione e di calcolo delle entrate nette in presenza di progetti potenzialmente generatori di entrate.

Tali linee guida sono consultabili all'indirizzo web:<http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm>.

3. L'oggetto dell'incarico consiste nella predisposizione della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d'Entrate), integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite all'intervento.

Art. 3 - Modalità di esecuzione

1. Il consulente dovrà acquisire tutta la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa presso gli Uffici del Consorzio Canali del Canavese sito in Caluso (TO) - Via Trieste n. 22 (di seguito "soggetto beneficiario") e svolgerà il proprio incarico in sede privata, secondo le esigenze dell'AdG e in raccordo con il personale regionale, senza vincolo di subordinazione e di orario.

Art. 4 - Durata dell'incarico

1. La durata dell'incarico è stabilita a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento di conferimento del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto, fino alla consegna della Scheda di Calcolo PGE integralmente compilata, unitamente alla Relazione illustrativa. **La consegna delle predette Scheda e Relazione da parte del consulente dovrà aver luogo entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico ed essere effettuata nei confronti del legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario.** Il consulente, al fine di acquisire la suddetta documentazione, deve attivarsi presso il soggetto beneficiario entro 5 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del contratto.

2. La Regione si riserva di verificare presso il soggetto proponente/beneficiario l'attivazione del consulente e l'avvenuta messa a disposizione della documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico.

Art. 5 - Corrispettivo, verifica di regolare esecuzione e termini di pagamento

1. Il corrispettivo è fissato in Euro 1.000,00 (mille/00) oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%) per un totale lordo pari ad Euro 1.268,80 (milleduecento sessantotto/80).

2. Per il pagamento della prestazione, il consulente provvederà, a conclusione della stessa, ad inviare alla Regione Piemonte la fattura in modalità elettronica ai sensi dell'art. 1, commi 209, 210, 211 e 213 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2008).

4. La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura ai sensi dell'art. 4, comma 2 del d.lgs. 231/2002 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) entro trenta giorni dall'accertamento della regolare esecuzione della prestazione a cura del Responsabile pro tempore del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione. Tale accertamento sarà effettuato entro trenta giorni dalla consegna, da parte del

consulente, della documentazione e sarà volto ad accertare:

a) la compilazione integrale della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d'Entrate) e la predisposizione della Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette, necessarie ad adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 relativamente alla individuazione della spesa ammissibile per i PGE.

b) la sottoscrizione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette a cura del consulente. Qualora dalla suddetta verifica emerga la necessità di chiarimenti o integrazioni da parte del consulente, il termine per il pagamento è sospeso fino all'ottenimento di quanto necessario per considerare compiutamente eseguita la prestazione.

Nel caso in cui la fattura pervenga successivamente all'accertamento della regolare esecuzione, il pagamento avverrà entro trenta giorni dal ricevimento della fattura. Sono salve le ulteriori fattispecie previste all'art. 4, comma 2, del d.lgs. 231/2002.

Art. 6 - Penalità

1. Ai sensi dell'art. 37, l.r. 8/1984 (Norme

concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione) e al fine di evitare che il ritardo nella consegna della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione Illustrativa impedisca alla Regione Piemonte di erogare al beneficiario il contributo entro i termini stabiliti dal Bando e di non rispettare le condizioni previste dagli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Decisione C(2015)2771 del 30/04/2015 della Commissione Europea secondo la quale le valutazioni sui Progetti Generatori d'Entrate devono essere effettuate, al più tardi, al momento della presentazione dei documenti di chiusura per il programma), per ogni giorno di ritardo nell'adempimento l'Amministrazione applicherà una penale pari al 3 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

2. L'importo della penale non può essere complessivamente superiore al 10 per cento dell'importo complessivo della prestazione. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si procederà alla

risoluzione del contratto per grave inadempimento.

3. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto negli altri casi di inosservanza giudicata grave.

Art. 7 - Trattamento di dati personali

1. Per l'eventualità che il consulente, nell'espletamento dell'attività oggetto del presente contratto, effettui trattamenti di dati personali ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Regione Piemonte, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, Dott.ssa Giuliana Fenu, a ciò autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare, nomina il consulente "Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito del contratto affidato". A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. (di seguito Codice), il consulente, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuto a:

a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del Codice e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le

- modalità operative indicate dalla Regione Piemonte;
- b) ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto;
 - c) nominare gli incaricati ai sensi dell'art. 30 del Codice vigilando sui trattamenti da essi svolti;
 - d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;
 - e) segnalare tempestivamente alla Regione Piemonte le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 7 del Codice;
 - f) informare prontamente la Regione Piemonte di tutte le questioni rilevanti ai sensi del Codice.

Art. 8 - Diritti sui risultati

1. I risultati dell'attività eseguita dal consulente sono di proprietà della Regione

Piemonte; il consulente non può divulgarli e/o pubblicarli senza previa ed espressa autorizzazione della Regione, citando la stessa come promotrice dell'attività e proprietaria dei risultati.

**Art. 9 - Codice di comportamento, Piano Triennale
di Prevenzione della Corruzione e altri obblighi
del consulente**

1. Il consulente dichiara di conoscere e accettare gli obblighi di condotta definiti sia dal Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014 e successivamente modificato con DGR n. 1-1717 del 13/07/2015), sia dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - periodo 2015/2017 (approvato con DGR n. 1-1518 del 04/06/2015), che si richiamano per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati. La violazione degli obblighi derivanti dai suddetti Codice e Piano è causa di risoluzione del contratto, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

2. Il consulente si impegna, per la durata del rapporto di collaborazione in oggetto, a non instaurare incarichi professionali o di consulenza che siano incompatibili con le attività conferite

dalla Regione Piemonte e che determinino situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

4. Il consulente si impegna, alla migliore diligenza e alla massima riservatezza nell'esercizio della sua attività di collaborazione.

Art. 10 - Recesso e clausola risolutiva

1. Il consulente ha la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ex artt. 1373 e 1671 del codice civile, previa apposita comunicazione scritta inviata alla Regione Piemonte - Autorità di Gestione - a mezzo raccomandata A/R, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. La Regione Piemonte ha la facoltà di recedere dal contratto ex art. 1373 c.c., previa apposita comunicazione scritta inviata al consulente a mezzo raccomandata A/R, nel caso in cui il consulente non provveda, senza giustificato motivo, ad acquisire la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE.

Art. 11 - Controversie e Foro competente

1. Le parti concordano di definire amichevolmente

qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente contratto.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia relativa al presente contratto sarà competente il Foro di Torino.

Art. 12 - Imposte e spese contrattuali

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente e al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del d.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari a € 16,00 ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del d.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 13 - Nuovi accordi

Qualsiasi nuovo accordo interpretativo o modificativo dei patti previsti nel presente contratto avrà valore solo se redatto per iscritto.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE PIEMONTE

Il Direttore

Dott.ssa Giuliana Fenu

Firma digitale

Il consulente

Dott. Alberto Manni

Firma digitale